

Deliberazione

n°

437

del

9 AGO. 2016

PROCEDURE DI SICUREZZA

OGGETTO:

NORME COMPORTAMENTALI NEI LABORATORI

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Premesso che

- il laboratorio è, per definizione, il luogo nel quale vengono svolte le attività tecniche, con la manipolazione di sostanze chimiche e con l'uso di apparecchiature, ed è pertanto anche un ambiente di lavoro dove possono verificarsi eventi pericolosi per la salute e la sicurezza di coloro che vi operano;
- il personale addetto, a causa di una scarsa informazione sulla reale portata del pericolo derivante dalle attività di laboratorio, non sempre è a conoscenza del livello del rischio al quale può essere esposto, con la possibilità di danni per la salute che possono manifestarsi anche a distanza di tempo;
- il D.Lgs. 81/08, integrato e corretto dal D.Lg.106/09 prevede, che la gestione della sicurezza sia regolamentata in modo organizzato, attribuendo responsabilità e ruoli del personale, razionalizzando le metodologie di lavoro e le modalità operative e gestionali;
- è obbligatorio adottare misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni sulle procedure di evacuazione da attuarsi in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile.

Visto che

il presente regolamento stabilisce:

- ✓ le procedure per l'acquisizione e per l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale necessari alla salvaguardia della salute ed integrità fisica dei lavoratori dell'Azienda Sanitaria "Sant' Anna e San Sebastiano" alla luce delle vigenti disposizioni di legge;
- ✓ le fasi di programmazione, la definizione delle condizioni di *sicurezza* di tutto il processo lavorativo e del modo di conseguirla (lo smaltimento delle materie prime risultanti in esubero alla fine del lavoro, dei sottoprodotti e dei prodotti che non possono essere riutilizzati);
- ✓ la definizione di tutti gli elementi e le composizioni chimiche, per il singolo elemento e per la aggregazione chimica, per lo stato naturale e per quello derivato, per l' utilizzo o per lo smaltimento, compreso come rifiuto di qualsiasi attività lavorativa.
- ✓ la definizione delle sostanze e delle preparazioni chimiche classificati come pericolosi ma anche di agenti chimici che, sebbene non siano classificabili come pericolosi, potrebbero comportare un rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, a causa delle loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro;
- ✓ la definizione degli elementi chimici e della loro composizione, allo stato naturale o ottenuti mediante qualsiasi procedimento di produzione, contenenti le impurità derivanti dal procedimento impiegato ed eventualmente gli additivi necessari alla loro immissione sul mercato.

Ritenuto che

- tutte le attività che si svolgono nei laboratori sono soggette a leggi e a norme che devono essere tenute in considerazione fin dalla fase progettuale delle attività stesse;
- è necessario assicurare una efficace comunicazione con le persone presenti nel laboratorio nell'avvertire delle lavorazioni che si effettuano nel caso in cui esse comportino dei rischi;
- le misure di prevenzione da adottare nel controllo del rischio chimico legato alla presenza di agenti pericolosi sono diverse, e comprendono semplici ma efficaci accorgimenti:
 - Eliminare o ridurre il rischio
 - Garantire un'efficace aerazione dei locali
 - Preferire prodotti meno pericolosi
 - Usare dispositivi di protezione individuale.

Precisato che

- gli obiettivi prefissati sono conseguibili solo se:
 - si stabiliscono simultaneamente le corrette procedure operative
 - si realizzino le opportune misure tecniche, organizzative
 - si provveda ad una capillare ed adeguata informazione e formazione del personale.
- i fattori di rischio variano da struttura a struttura, dipendendo da tipologia dei servizi erogati e dalla loro ubicazione;
- la programmazione e implementazione di misure strutturali e organizzative che consentono la riduzione del rischio si realizza a partire dall'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli operatori tesi a valutare, prevenire e gestire buone norme comportamentali nei laboratori.

Considerato

infine, che la presente deliberazione è formulata previa istruttoria ed estensione conformi alla normativa legislativa vigente in materia;

PROPONE

1. di approvare la procedura di sicurezza "norme comportamentali nei laboratori" che si allega quale atto deliberativo;
2. pubblicare integralmente la presente deliberazione;
3. dare immediata eseguibilità al presente atto.

Funzionario estensore
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Dr.ssa Margherita Agresti

IL DATORE di LAVORO

Arch. Virgilio Patitucci



Letta la suestesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole nei termini in cui è sopra formulata, che si intendono qui puntualmente trascritti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Alberto Di Stasio

IL DIRETTORE SANITARIO
DIP. SERV. DIAGNOSTICI
DIR. DOTT. A. COSTANZO

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

tale nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 23/04/2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15/05/2015;

- letta la suestesa proposta del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
- visto il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

di prendere atto della proposta e dei pareri favorevoli espressi e, per le motivazioni indicate in premessa costituenti istruttoria del presente provvedimento, confermate con l'espressione dei prescritti pareri, per l'effetto:

- approvare l'allegata procedura di sicurezza "norme comportamentali nei laboratori";
- pubblicare integralmente la presente deliberazione;
- trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, come per legge;
- dare immediata eseguibilità al presente atto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Guercio


Ametta


Pace


